****

****

*Comunicato stampa*

**Solo puntando su generici e biosimilari si ottiene la sostenibilità dell’assistenza sanitaria in Europa**

*Questo il messaggio cardine della XIX Conferenza annuale della European Generic medicines Association (EGA) in svolgimento ad Atene. “E’ fondamentale che le aziende produttrici di generici e biosimilari, che assicurano posti di lavoro tecnicamente qualificati e know how, debbano restare in Europa, contribuendo positivamente al benessere dei pazienti e della società nel suo complesso” dice la presidente dell’EGA Gudbjorg Edda Eggertsdottir*

**Atene, 14 giugno 2013** - E’ fondamentale che le aziende produttrici di generici e biosimilari, che assicurano posti di lavoro tecnicamente qualificati e *know how*, debbano restare in Europa, contribuendo positivamente al benessere dei pazienti e della società nel suo complesso e sviluppando competitività e innovatività di un settore industriale strategico. Questo l’indirizzo rivolto da **Gudbjorg Edda Eggertsdottir, presidente dell’EGA (*European Generic medicines Association*)**, ai delegati presenti alla XIX Conferenza annuale dell’Associazione in svolgimento ad Atene. “L’EGA è pronta a collaborare con le autorità europee e nazionali per far sì che il concetto di produzione sostenibile trovi piena attuazione in Europa e si appella alla Commissione Europea perché consolidi nella sua politica industriale il ruolo centrale degli equivalenti e dei biosimilari nel nostro Continente e sulla scena mondiale” ha proseguito Eggertsdottir. D’altro canto, però, è  sempre maggiore il peso dei vincoli regolatori imposto all’industria farmaceutica, con le nuove normative europee – vigenti e in discussione - sulla contraffazione dei farmaci, la farmacovigilanza, le variazioni, la trasparenza e i *trial* clinici.  “Per il nostro settore è fondamentale che il decisore politico individui il giusto equilibrio tra i requisiti regolatori e la crescente pressione sui prezzi, per garantire una situazione sostenibile sul piano industriale” ha commentato **Beata Stepniewska, Acting Director General dell’EGA**. “Mentre vediamo che la spesa sanitaria europea  è scesa per la prima volta dal 1975 – dello 0,5% circa - resta una necessità stringente: promuovere la sostenibilità delle cure a lungo termine. I generici e i biosimilari rappresentano a questo proposito un tassello fondamentale  –  vista la pressione finanziaria cui sono sottoposti i  sistemi sanitari – dal momento che rappresentano una risorsa più economica ma, al contempo, di qualità” ha spiegato la presidente Gudbjorg Edda Eggertsdottir. È altresì fondamentale che i Governi europei  considerino i biosimilari come una chiave per ridurre la spesa sanitaria e allargare allo stesso tempo la platea dei pazienti trattati con terapie allo stato dell’arte. Infatti, uno studio dell’Istituto per la ricerca sanitaria e sociale (IGS) di Berlino ha mostrato che tra il 2007 e il 2020 in 8 Paesi europei si potrebbero conseguire risparmi cumulativi compresi tra 11,8 e 33,4 miliardi di euro. Un altro rapporto pubblicato il 12 giugno da Steven Simoens, docente di farmacoeconomia  della Katholieke Universiteit di Lovanio (Belgio), viene a supporto delle tesi illustrate nella Conferenza, sottolineando l’importanza di politiche che agiscono sulla domanda, mirate a medici, farmacisti e pazienti per garantire la sostenibilità dell’offerta di medicinali generici in Europa.

Il rapporto è scaricabile dal sito web della Katholieke Universiteit all’indirizzo:

[http://pharm.kuleuven.be//pharma\_care/documenten/Rapport%20generieken%20EGA%202013.pdf<http://pharm.kuleuven.be/pharma\_care/documenten/Rapport%20generieken%20EGA%202013.pdf>](http://pharm.kuleuven.be/pharma_care/documenten/Rapport%20generieken%20EGA%202013.pdf%3Chttp%3A/pharm.kuleuven.be/pharma_care/documenten/Rapport%20generieken%20EGA%202013.pdf%3E)

**Per ulteriori informazioni:**

Ufficio Stampa AssoGenerici
tel. 02/20.24.13.57
Massimo Cherubini - cellulare 335/82.31.700
e-mail: m.cherubini@vrelations.it